

Domenica
7 novembre 2010

cultura  *in diocesi*

BOLOGNA
SETTE

5

«Explorer Navigation», zoom sulla luce di Caravaggio

La Compagnia Culturale "Cosa c'entrano le Stelle?" martedì 9, ore 17,30, nel Teatro Giovanni Paolo II dell'Oratorio Centro Giovanile San Giovanni Bosco (via B. M. Dal Monte, 14), propone «Caravaggio. L'Urlo e la Luce - Una storia in cinque stanze», presentazione in videoproiezione e commento di Roberto Filippetti del percorso creativo di Caravaggio. Roberto Filippetti è studioso d'arte e letteratura. Ha pubblicato una ventina di libri, il più recente ha lo stesso titolo della conferenza. Di Caravaggio darà una lettura dell'esperienza umana e di fede, con l'aiuto di un programma, Explorer Navigation, che permette una visione particolarmente spettacolare delle opere. Si possono zoomare dettagli, affiancare quadri per confronti e altro». Caravaggio, spiega Filippetti «fu certo artista eccentrico e violento, ma non solo. Se guardiamo ai documenti delle parrocchie romane dove lui visse, vediamo che seguiva le Quarant'ore, si comunicava, era fedele alla Messa di San Luca. Certo ebbe una vita etica non sempre ortodossa, ma non siamo lì per giudicarlo, ma per vedere quello che ha fatto. A Caravaggio va riconosciuta la capacità di trasporre sulla tela la fede catto-

lica, non c'è nulla di eterodosso nella sua pittura. Ricordiamo che lui lavora in un momento in cui l'Europa è travolta da Calvino e da Lutero, che trasformano la fede in un dovere, "evacuando" Maria. Lui dipinge la Madonna del Rosario, in una tela c'è Maria che schiaccia il diavolo, in un'altra c'è perfino una bolla papale. Ma anche nella pittura profana si celano profondità simboliche sorprendenti. Come nel ragazzo con la cesta di frutta: ci sono tutti i frutti del Cantico dei Cantici». «Presenterò» conclude «una quarantina di capolavori di Caravaggio, disposti in un ideale per-corso entro cinque stanze, in sequenza non cronologica ma tematica. M'interessa raccontare le singole tele, prima di entrare negli aspetti della tecnica pittorica, quasi entrando nella sua officina creativa; capirne l'opera nel contesto della Riforma Cattolica; e dare al tutto una "cornice" teatrale-narrativa». (C.D.)

